



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 28 agosto 2007

Indagine congiunturale costruzioni: II. trim. 2007

Un trimestre di crescita

Dopo una lunga ed ininterrotta serie di risultati di stallo, le costruzioni ticinesi fanno segnare un trimestre di crescita e di miglioramento generalizzato delle valutazioni. Solo il genio civile non segue.

Complessivamente le previsioni parlano a favore di un quadro sostanzialmente invariato per i prossimi mesi; ancora crescite invece nel comparto dei lavori d'installazione.

Costruzioni

Dopo un lunghissimo periodo di stallo, il comparto delle costruzioni ticinesi fa segnare un trimestre di trend positivo. Che sia l'inizio di una ripresa, è presto per dirlo, intanto però ci si gode questo buon risultato. Con un volume di ordini giudicato dai più come soddisfacente, (ma con un saldo a favore di chi lo ritiene elevato su chi lo ritiene insufficiente), un'attività parzialmente ostacolata dalla mancanza di manodopera e un grado di utilizzazione del parco macchine alla quota record di 76%, il settore ha fatto segnare per la prima volta dopo parecchi trimestri incrementi della cifra d'affari: un lieve aumento trimestrale accompagnato da un più sostanzioso balzo in avanti annuo. In questo contesto migliora significativamente il saldo dei pareri relativi alla situazione dell'impresa che si fissa a quota +23, determinato da 34% degli intervistati che la giudicano buona, 55% soddisfacente e solo l'11% cattiva.

A fronte di riserve di lavoro per 5,4 mesi (contro 4,8 un anno prima), le prospettive espresse dalle aziende delle costruzioni dise-

gnano un quadro di assoluta stabilità: acquisizioni di lavoro a tre e a sei mesi e occupazione invariate. Solo i prezzi di vendita sono dati in lieve aumento. Se le previsioni si rivelassero corrette, bisognerebbe concludere che per la definitiva ripresa del settore bisognerà ancora attendere.

Edilizia principale

L'unico sottocomparto che non partecipa al buon andamento settoriale del secondo trimestre è il genio civile, che segnala lievi contrazioni della cifra d'affari specialmente in termini annui. I pareri relativi al volume di ordini e alla situazione dell'impresa sono comunque dominati dalla soddisfazione. L'edilizia, invece evidenzia un significativo balzo in avanti trimestrale e annuo della cifra d'affari, accompagnati dal sostanziale incremento del grado di utilizzazione del parco macchine (a 74,5%) e da miglioramenti sia della valutazione degli ordini (saldo a +38) che della situazione dell'impresa: per il 44% ritenuta buona e per il restante 56% soddisfacente.

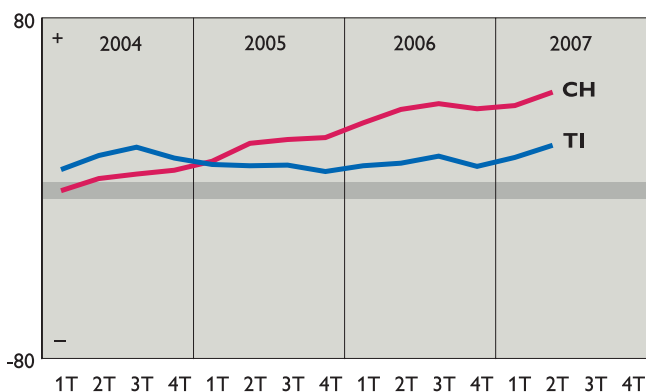
Secondo le prospettive espresse dalle aziende dei due sottocomparti i prossimi mesi si profileranno di stallo sui livelli del secondo trimestre. Solo i prezzi di vendita nell'edilizia sono dati in forte crescita. L'edilizia può comunque vantare riserve di lavoro per oltre 7 mesi.

Edilizia accessoria

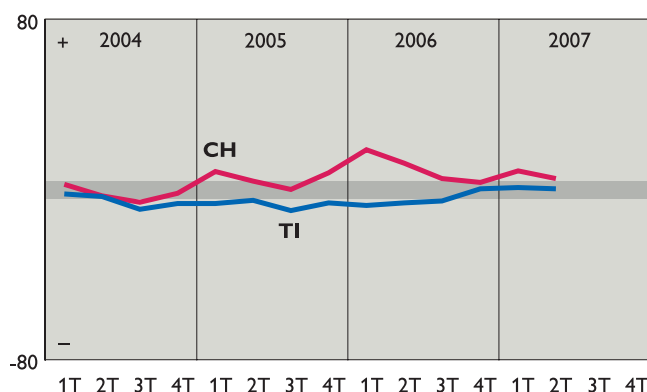
In entrambi i sottocomparti dell'edilizia accessoria, si conferma il trend positivo della cifra d'affari iniziato lo scorso trimestre. Alla crescita annua si accompagna un balzo in avanti trimestrale. Nei lavori di installazione il volume di ordini viene addirittura giudicato elevato dal 62% degli intervistati, contro il 26% di pareri soddisfacente e il 12% di insufficiente; soddisfacente invece il giudizio globale nei lavori di completamento. In entrambi i sottocomparti infine la situazione dell'impresa è giudicata complessivamente da soddisfacente a buona.

In termini di prospettive, all'assoluta stabilità prevista dalle aziende attive nei lavori di completamento, si contrappone l'ottimismo dell'altro sottocomparto. Nei lavori di installazione, a fronte di riserve di lavoro che raggiungono la durata record di 5,3 mesi, emergono lievi incrementi di acquisizioni lavori a tre e a sei mesi accompagnati da un significativo aumento dell'impiego. ■

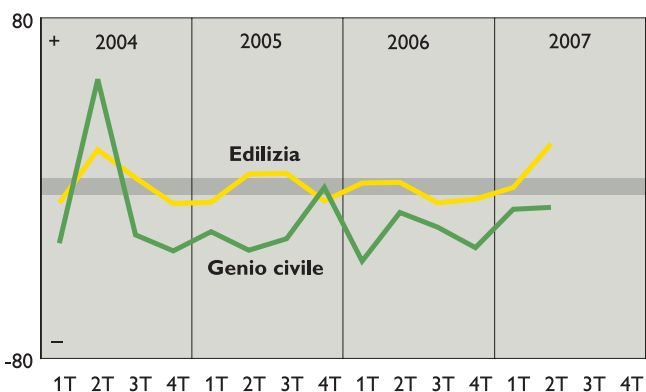
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



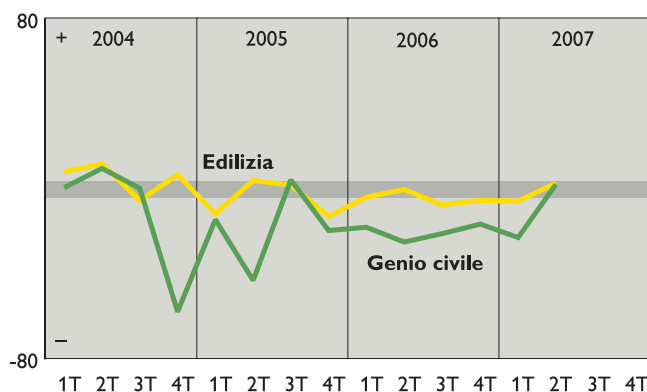
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



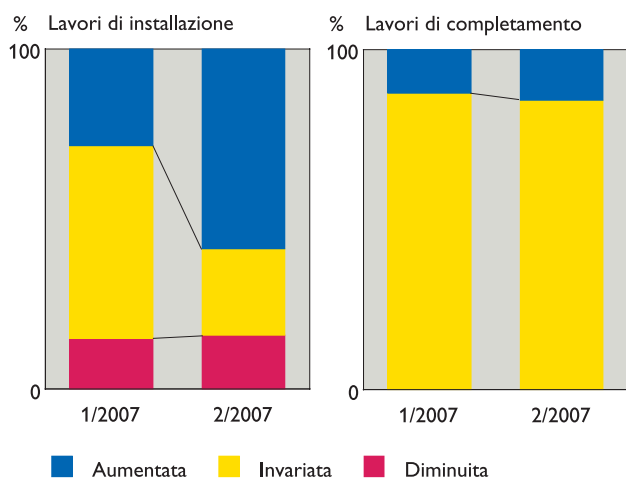
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



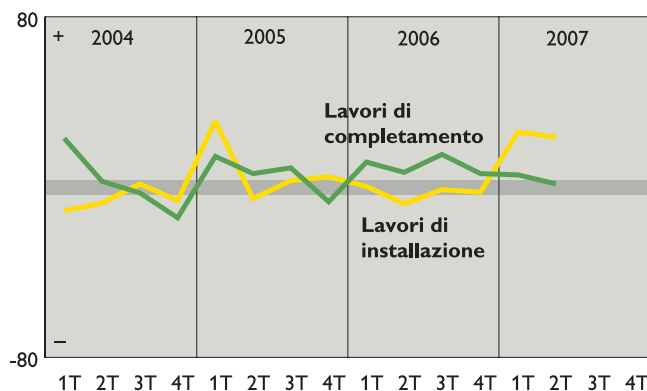
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente (saldo)





Gabriele Lazzaroni
Segretario della
camera cantonale di
commercio ticinese (Ccia-TI)

L'opinione

Oltre alle indicazioni scaturite dal presente sondaggio, le ottime prospettive per il settore sono date dai risultati ottenuti dallo studio realizzato a livello federale su mandato della Società svizzera degli ingegneri e architetti (SIA). Questa inchiesta ha infatti dimostrato che quasi tutti gli studi di progettazione qualificano l'attuale mercato da buono a soddisfacente al minimo. Un ulteriore aiuto per la crescita dell'intera industria della costruzione è costituito dalla riuscita della raccolta di firme per l'"iniziativa sul risparmio-alloggio", avviata in questi tempi. In numerosi Paesi europei questa costituzione di un capitale privilegiato per accedere al proprio alloggio è una forma praticata da tempo, a tutto vantaggio della promozione economica e dell'accesso alla proprietà. Un modello che ha successo a Basilea Campagna da 15 anni e che spiega come mai nei Paesi vicini il tasso dei proprietari e dei rispettivi alloggi è nettamente più elevato che in Svizzera dove è attualmente stabilito a circa il 35%.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch